

Municipio Roma VII Prot. n. 17904/02
Prot. S.D. n. 18/02

☩ S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VII

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
(Seduta del 7 maggio 2002)

VERBALE N. 33

L'anno duemiladue, il giorno di martedì sette del mese di maggio alle ore 9,40 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina n. 510, si è riunito in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno, il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amm.vo Anna Telch.

Presidenza: TOZZI Stefano.

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 23 Consiglieri:

ARENA Carmine	FLAMINI Patrizio	ORLANDI Antonio
BERCHICCI Armilla	GALLI Leonardo	RECINE Alberto
BRUNO Rocco	IPPOLITI Tommaso	ROSSETTI Alfonso
CASELLA Candido	LIBEROTTI Giuseppe	SCALIA Sergio
CONTE Lucio	MANGIOLA Fortunato	TASSONE Giuseppe
CURI Gaetano	MERCOLINI Marco	TOZZI Stefano
DI MATTEO Paolo	MERCURI Aldo	VINZI Lorena
FABBRONI Alfredo	MIGLIORE Gabriele	

Assenti: Marinucci Cesare, Volpicelli Felice.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Orlandi Antonio, Recine Alberto, Mercolini Marco, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto gli Assessori: Galli Benedetto e Pazzaglini Lorenzo.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,50 entrano in aula i Consiglieri Volpicelli Felice e Marinucci Cesare.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,15 esce dall'aula il Consigliere Mercolini Marco e viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Flamini Patrizio.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,45 escono dall'aula i Consiglieri Curi Gaetano, Rossetti Alfonso, Mangiola Fortunato.

(O M I S S I S)

Alle ore 11,05 esce dall'aula il Consigliere Berchicci Armilla.

(O M I S S I S)

DELIBERAZIONE N. 16

Istituzione dell'organismo del tavolo sociale del Municipio, per la programmazione, implementazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali sul territorio del Municipio VII a norma della legge n. 328/2000 e per la creazione di una rete di promozione, di prevenzione e di protezione sociale basata sulla solidarietà.

Premesso che l'art. 1 della legge n. 328 dell'8 novembre 2000 recita:

“La Repubblica Italiana assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali; promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3, 38 della Costituzione”;

Che, a tal fine, va considerato che, ai sensi della legge n. 328/2000 per “interventi e servizi sociali” s'intendono tutte le attività previste dall'art. 128 del D.Lgs. n. 112/98;

Che, la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi del D.Lgs. n. 112/98, della legge n. 328/2000 compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato secondo i principi citata dalla legislazione vigente;

Che gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore delle programmazione, nella implementazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Considerato che a norma della legge n. 328/2000 alla gestione e all'offerta dei servizi devono provvedere soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati;

Che tale sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto, di reciprocità e della solidarietà organizzata;

Considerato che, a norma della citata legge, si deve promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, il contributo delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti per il raggiungimento dei fini istituzionali di cui al comma 1 della legge n. 328/2000 riportati sopra in premessa;

Considerato che per la realizzazione degli interventi e servizi sociali a norma dell'art. 3 della legge n. 328/2000 deve essere adottato il metodo della programmazione degli interventi e delle risorse, della operatività per progetti, della verifica sistematica dei

risultati in termini di qualità, di efficacia delle prestazioni, nonché della valutazione di impatto in genere;

Che i soggetti istituzionali (Enti Locali, Regione, Stato) devono provvedere, nell'ambito delle rispettive competenze, alla programmazione degli interventi, delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo i principi:

- del coordinamento e integrazione con gli interventi sanitari, della istruzione, nonché con le politiche attive di formazione, di avviamento, di reinserimento al lavoro;
- della concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali, tra questi e i soggetti di cui all'art. 1 comma 4 della legge n. 328/2000 (Associazioni e organismi di privato sociale, organizzazioni di volontariato, enti di patronato, enti di promozione sociale, fondazioni, enti riconosciuti delle confessioni religiose, altri soggetti privati), le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, nonché le Aziende Unità Sanitarie Locali per le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria comprese nei livelli essenziali del servizio sanitario nazionale;

Considerato che ai sensi della legge n. 328/2000 capo II art. 6 i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale e concorrono alla programmazione regionale;

Che tali funzioni sono esercitate dai Comuni adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal Decreto Legislativo n. 267/2000;

Considerato che ai Comuni, nell'ambito delle risorse disponibili, in base ai piani regionali e di zona previsti dagli artt. 18, 19 della legge succitata e secondo la disciplina adottata dalle Regioni, spetta:

- l'esercizio della programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete; della indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti indicati all'art. 1 comma 5 della stessa legge, più volte sopra richiamati;
- la promozione, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, delle risorse della collettività locale tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto;
- il coordinamento di programmi di attività degli enti e dei soggetti che operano secondo le modalità fissate dalla Regione, tramite collegamenti operativi tra i servizi che realizzano attività volte all'integrazione sociale ed intese con le Aziende Unità Sanitarie Locali per le attività socio-sanitarie e per i Piani di Zona;
- l'adozione di strumenti per la semplificazione amministrativa e per il controllo di gestione atti a valutare l'efficienza, l'efficacia ed i risultati delle prestazioni in base alla programmazione;
- l'effettuazione di forme di consultazione dei soggetti di cui all'art. 1 commi 5 e 6 più volte richiamati, per valutare la qualità e l'efficacia dei servizi e formulare proposte ai fini anche della predisposizione dei programmi di intervento e di garantire ai cittadini i diritti di partecipazione al controllo di qualità dei servizi, secondo le modalità previste dallo Statuto Comunale;

Tenuto conto che lo Statuto del Comune di Roma, ha istituito i Municipi per rappresentare con maggiore prossimità, le rispettive comunità, curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo nell'ambito dell'unità del Comune di Roma (Capo IV art. 26 comma 1);

Considerato che il Comune di Roma, nello Statuto, riconosce e valorizza l'autonomia dei Municipi quali organismi di partecipazione, consultazione e gestione di servizi nonché delle funzioni conferite dal Comune di Roma e dagli altri livelli

istituzionali e adeguata, conseguentemente, la propria azione amministrativa alle esigenze del decentramento;

Visto che i Municipi esercitano le funzioni loro attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti e che parte rilevante della loro attività è orientata alla gestione dei servizi sociali e di assistenza sociale alla persona, i servizi scolastici educativi, le attività e i servizi culturali, sportivi e ricreativi in ambito locale secondo il regolamento del Decentramento Amministrativo;

Vista la Memoria di Giunta n. 4 del 26 febbraio 2002;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Servizi Sociali nella seduta del 28 marzo 2002;

Considerato che, in data 23 aprile 2002 il Dirigente dell'U.O.S.E.C.S. ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente dell'U.O.S.E.C.S.

F.to: Dott.ssa E. D'Alisera";

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

l'istituzione di un tavolo sociale municipale, con compiti di concertazione e consultazione rispetto alla programmazione, ed implementazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali sul territorio del Municipio VII a norma della legge n. 328/2000 per la creazione di una rete di promozione, prevenzione e protezione sociale basata sulla solidarietà;

di tale tavolo faranno parte soggetti di utilità sociale che operano senza fini di lucro; soggetti della cooperazione delle Associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato e degli enti riconosciuti delle confessioni religiose, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e la Azienda ASL che operano nel territorio del Municipio VII; ne fanno parte inoltre i soggetti istituzionali che operano a livello territoriale e locale nel campo dell'istruzione e delle politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro e le associazioni sociali di tutela degli utenti. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali deve consentire la ottimizzazione sul piano dell'efficacia dell'intervento di prevenzione e protezione sociale sul territorio, promuovendo la solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata e realizzando un più funzionale e razionale uso delle risorse umane e finanziarie in campo.

Tale lavoro si articola in laboratori di coprogettazione:

Segretariato sociale e informazione al cittadino: Sportello informativo integrato, sportello handicap;

Servizi domiciliari ed interventi di sollievo;

Diritti dei Minori; servizi per infanzia ed adolescenza, inserimento scolastico, sostegno alle capacità genitoriali;

Contrasto della povertà ed inserimento lavorativo: forme di sostegno al reddito, accompagnamento sociale attraverso borse e tirocini di lavoro;

Immigrati e nomadi;

Salute: tossicodipendenze e AIDS, disagio mentale;

Lo stesso organismo, può essere convocato – e presieduto – dal Presidente del Municipio o suo delegato, o dietro richiesta di 1/5 dei suoi componenti. In questo ultimo caso il Presidente è tenuto alla convocazione dell'organismo entro i 10 giorni successivi; deve formulare indicazioni sulle linee di programmazione, di implementazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi costituito a rete di prevenzione e di protezione sociale, sulla predisposizione del piano socio-sanitario di zona, inquadrato nei piani comunali e regionali; sulla carta dei servizi e sulla partecipazione dei cittadini; avanza considerazioni sull'efficacia delle prestazioni degli interventi, sull'uso delle risorse e sulla partecipazione ai programmi previsti dalla Unione Europea nel quadro delle sue politiche di sviluppo.

Soggetti istituzionali:

- Distretto Sanitario RM/B;
- Unità Organizzativa S.E.C.S. Municipio Roma VII;
- Distretto scolastico;
- Membri delle Commissioni permanenti interessate;
- Nucleo N.A.E. del Gruppo di Polizia Municipale;

Soggetti non istituzionali di privato sociale già operanti nel VII Municipio da almeno un atto risultanti dagli atti amministrativi; tali requisiti saranno indispensabili anche per quegli organismi e associazioni che intendono inserirsi in seguito avendo maturato il periodo di tempo sopra citato.

Organismi di rappresentanza e di aggregazione dei cittadini e di volontariato già operanti nel VII Municipio da almeno un anno.

Qualsiasi altro soggetto che opera in forma organizzata sul territorio può, su richiesta, essere chiamato a far parte dell'organismo e rientrare nel sistema integrato di interventi e servizi sociali costituito a norma della legge n. 328/2000 con la presente delibera.

Tutti i soggetti non istituzionali di privato sociale – che fanno parte del presente organismo o che chiederanno di farne parte – debbono presentare lo Statuto e la Ragione Sociale dalle quali si evidenzia la natura sociale dell'attività.

Stante la previsione

si delibera altresì che il Tavolo di che trattasi, sia presieduto dal Presidente del Municipio o suo delegato. La presente deliberazione deve essere pubblicizzata attraverso idonea divulgazione al fine di consentire a tutte le Associazioni e Organizzazioni interessate, la più ampia partecipazione.

L'istituzione del Tavolo dovrà avvenire entro 15 giorni dall'approvazione della presente deliberazione.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità con 6 astenuti (Ippoliti Tommaso, Vinzi Lorena, Di Matteo Paolo, Mercuri Aldo, Flamini Patrizio, Arena Carmine) nel suo testo emendato.

La presente deliberazione assume il n. 16.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
S. TOZZI

IL SEGRETARIO
A. TELCH

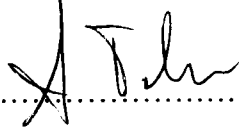
La deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal 2.3. MAG. 2002 al 6. GIU. 2002 e non sono state prodotte opposizioni.

La Deliberazione è diventata esecutiva a norma e per gli effetti dell'art. 27 comma XVIII dello Statuto del Comune di Roma dal 2. GIU. 2002

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 7 maggio 2002.

Roma, Municipio VII

IL SEGRETARIO


.....